

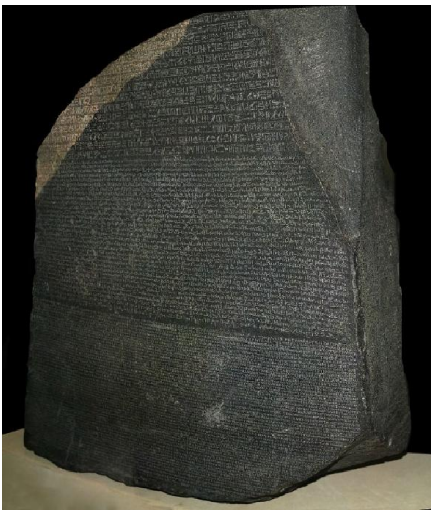
Volendo studiare la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, nella speranza che la determinazione della sua composizione possa rivelare le origini del Sistema solare, è stata inviata una sonda con una missione di durata decennale a cui è stato dato il nome di *Rosetta*.

Al *lander* (trivella/laboratorio chimico che ha il compito di atterrare sulla cometa) è stato dato il nome di *Philae*.

La Stele di Rosetta

“Stele” = *Lastra di pietra o di marmo con iscrizioni e decorazioni, infissa verticalmente nel terreno, avente significato di monumento commemorativo o funebre o anche di oggetto votivo.*

La **Stele di Rosetta** è una lastra di roccia (della famiglia del granito) riportante un'iscrizione, ripetuta 3 volte con tre differenti grafie: **egizio geroglifico**, **egizio demotico** e **greco antico**. L'iscrizione è il testo di un decreto emesso nel 196 a.C. in onore del primo anniversario dell'incoronazione del faraone Tolomeo V Epifane: questo decreto istituiva il culto divino del nuovo sovrano.



La stele di Rosetta esposta al British Museum.



Versione in demotico (dettaglio)



Versione in geroglifico (dettaglio)

INQUADRAMENTO STORICO

Siamo nel regno di Egitto che esiste dal 323 a.C., quando alla morte di Alessandro Magno l'impero si divide in regni governati dai suoi generali, al 30 a.C. quando il regno di Egitto viene conquistato da Roma. Alessandria (d'Egitto), capitale, è sede della *Biblioteca* e del *Faro di Alessandria*.

Hanno vissuto o studiato ad Alessandria in quegli anni importantissimi scienziati: nel 196 a.C. sono morti da poco Euclide (matematico autore degli *Elementi*, dell'*Ottica*, etc.) e Archimede (matematico, astronomo, costruttore e tecnico) mentre Eratostene (noto per la sua misura della circonferenza terrestre) morirà 4 anni più tardi. Ipparco (introduce l'uso di latitudine e longitudine e scopre la precessione degli equinozi) nascerà un paio di decenni più tardi.

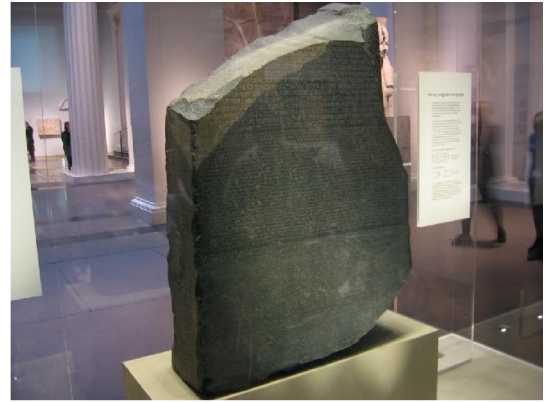
IL NOME

La stele deriva il suo nome dalla città di Rashid, oggi nota come Rosetta, antica città sul delta del Nilo: qui fu scoperta nel 1799 da Pierre-François Bouchard, capitano dell'esercito di Napoleone Bonaparte durante la campagna di conquista dell'Egitto.

DOVE SI TROVA OGGI

La Stele di Rosetta fu lungamente contesa tra Francia e Inghilterra. Dal 1802 si trova a Londra nel British Museum, del quale, con le mummie, è l'oggetto più popolare.

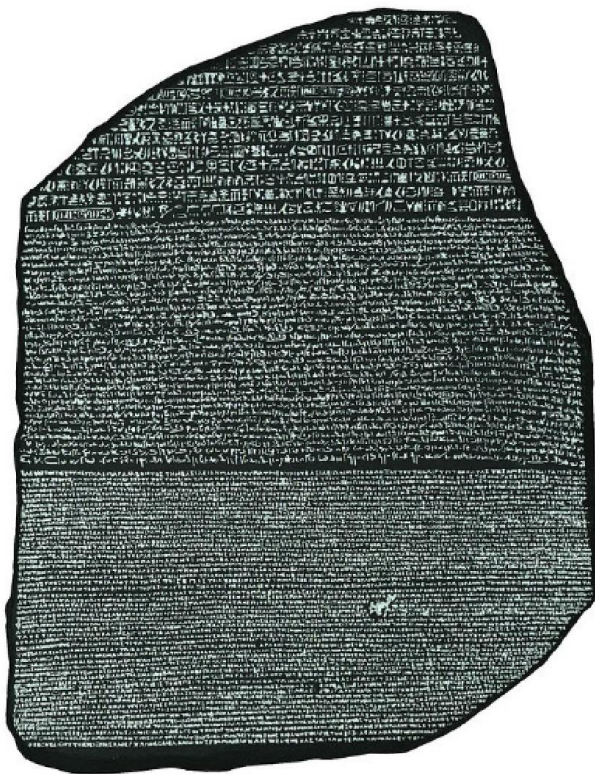
Una copia fedele si trova nella grande sala del pianterreno del Museo Egizio del Cairo, ma l'originale è tuttora nel possesso del British Museum di Londra, nonostante le ripetute richieste di restituzione da parte delle autorità egiziane di competenza che l'hanno definita "l'icona dell'identità egiziana".



A COSA È SERVITA

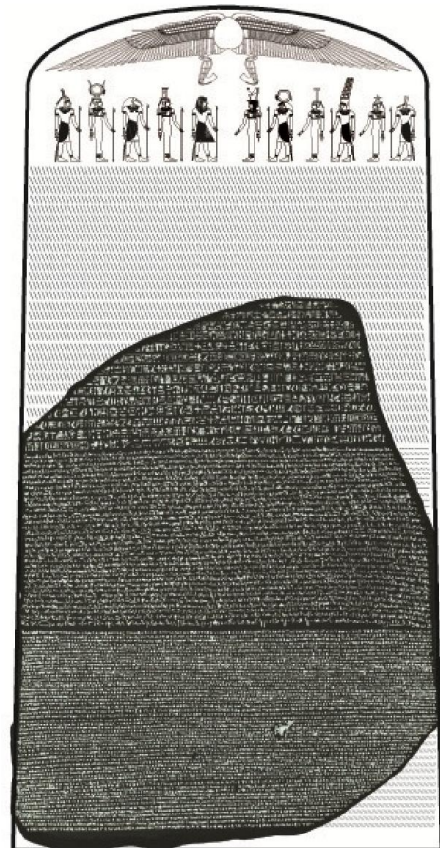
Il greco antico (lingua ufficiale del governo tolemaico) era già conosciuto dagli studiosi. Poiché sul granito della Stele è inciso lo stesso testo in tre diverse grafie (**egizio geroglifico**, **egizio demotico** e **greco antico**), il testo greco fu il punto di partenza per la comprensione dei geroglifici. La **Stele di Rosetta** offrì così la chiave decisiva per l'interpretazione dei geroglifici e, conseguentemente, della civiltà egizia.

Demotico e Geroglifico non sono due lingue diverse ma due differenti grafie dell'egizio: il geroglifico era usato per testi incisi sui monumenti o in atti di particolare rilevanza mentre il demotico era usato per documenti ordinari.



La Stele di Rosetta è alta 114 cm nel suo punto più alto, larga 72 cm e spessa 28 cm e pesa circa 760 Kg.

Reca tre iscrizioni: quella sul registro superiore è con antichi **geroglifici egizi**, quella del secondo registro è scritta in **demotico egizio** e quella del terzo è in **greco antico**.



Stele originale

Una possibile ricostruzione della stele originale. La Stele di Rosetta è infatti il frammento di una stele più grande.

Prima del ritrovamento della Stele di Rosetta e della sua decifrazione, non vi era più alcuna comprensione della lingua egizia antica e della sua scrittura.

Tale oblio era iniziato già nel V sec. d.C. L'uso della scrittura geroglifica era diventato sempre più complicato col passare del tempo e dal IV secolo d.C., solo pochi Egizi erano in grado di leggere i geroglifici. L'uso decorativo dei geroglifici nelle iscrizioni ufficiali era cessato nell'anno 391. L'ultima iscrizione geroglifica conosciuta è del 396.



Hanno tentato senza successo di decifrare i geroglifici:

- nel V secolo il sacerdote Orapollo (che diede molte interpretazioni sbagliate)
- gli storici arabi vissuti in Egitto durante il IX e X secolo
- studiosi europei nel XVI, XVII e XVIII secolo.

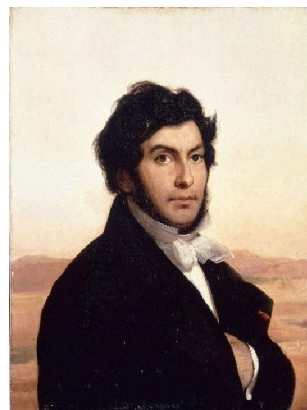
La scoperta della Stele di Rosetta nel 1799 fornì le informazioni essenziali mancanti, progressivamente rilevate da diversi studiosi che hanno permesso alla fine a Jean-François Champollion di decifrare questi misteriosi segni.

J.F. Champollion, archeologo ed egittologo francese, è considerato il padre dell'Egittologia avendo per primo decifrato i geroglifici nel 1822.



Obelisco di Philae

Per lo studio della Stele di **Rosetta** e dei geroglifici è stato utile anche l' "Obelisco di **Philae**" (isola sul Nilo, in Egitto), altro caso in cui uno stesso testo è stato scritto sia in greco antico sia in egizio geroglifico.



Jean-François Champollion

USO FIGURATO DEL TERMINE

L'espressione "Stele di Rosetta" è usata anche per rappresentare una chiave fondamentale per il processo di decrittazione delle informazioni codificate, soprattutto quando un piccolo, ma rappresentativo campione, viene riconosciuto come la chiave per la comprensione di uno più grande.

Forse il suo uso più importante e di primo piano nella letteratura scientifica è stato fatto dal premio Nobel Theodor Hänsch che ha affermato "lo spettro degli atomi di idrogeno ha dimostrato di essere la pietra di Rosetta della fisica moderna: una volta che questo schema di linee sarà decifrato, anche molte altre cose potrebbero essere capite".

Da allora il termine è stato ampiamente utilizzato in molti altri contesti (chimica, genetica, botanica, astronomia, medicina).

Il nome è diventato comune anche per molti software di traduzione. *Rosetta Stone* è un marchio di un software per l'apprendimento delle lingue. "Rosetta" è il nome di un "traduttore", che consente ai programmi preparati (*compilati*) per processori PowerPC (ad es. PlayStation3) di girare su sistemi Apple che utilizzano un processore x86.

Il progetto Rosetta è un progetto di collaborazione mondiale tra studiosi linguisti e persone madrelingua volto a realizzare una versione moderna della stele di Rosetta. Lo scopo è quello di rilevare e archiviare un totale di 1000 lingue sulle 7000 lingue parlate. Altre lingue sono considerate in estinzione soprattutto a causa della diffusione dell'inglese nelle società. Si stima che dal 50 al 90% delle lingue parlate nel mondo scomparirà entro un secolo, molte delle quali senza lasciare alcuna documentazione significativa.

Volendo studiare la cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, nella speranza che la determinazione della sua composizione possa rivelare le origini del Sistema solare, è stata inviata una sonda con una missione di durata decennale a cui è stato dato il nome di *Rosetta*. Al *lander* (trivella/laboratorio chimico che ha il compito di atterrare sulla cometa) è stato dato il nome di *Philae*.

